

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Franc, Marco, Peseta, etc.

BOT

Table of bond yields for different terms: 3 months, 6 months, 12 months, 24 months.

Borsa

Una Borsa post natalizia, quella del mercato azionario di Milano, che registra scambi ridotti al lumicino, per 1600 miliardi di controvalore. Mibtel che chiude a +1,54%, e anche il tecnologico che, sulle orme del Nasdaq, va al rialzo. Hanno fatto la parte del leone nella seduta che si è appena chiusa i bancari, con spunti sui titoli più sotto i riflettori in queste ultime settimane, a partire da Biop-Carire, dopo l'accordo Bipiemme Banca di Roma, con il titolo che porta a casa un +2,16%. Ben tenute anche le Bipiemme, mentre Banca di Roma lascia qualche poco sul terreno. Brillano IntesaBci, dopo l'offerta della brasiliana Itau per Sudameris. Il titolo chiude in rialzo del 4,26%. Ed è stata la volta anche di Bnl, che ha chiuso a +2,90%.

Nel 2001 l'indice dei tecnologici dimezza la sua capitalizzazione e molte società pensano alla fuga. Il Nasdaq è sempre lontano Nuovo Mercato, un anno senza illusioni

MILANO Per il Nuovo Mercato l'anno che si sta chiudendo non è stato certo facile. Incidenti di percorso, capitalizzazione dimezzata, l'idea di molte aziende di abbandonare il listino per approdare su altri mercati instabili. Lasciate ormai alle spalle le illusioni degli esordi del 1999 e dei primi due mesi del 2000, il listino high-tech milanese non solo archivia un anno magro in termini di performance, ma conferma anche alcune difficoltà strutturali che ne fanno un mercato ancora in via di maturazione e principalmente limitato ad investitori retail. Nel corso del 2001 il nuovo mercato ha quasi dimezzato la propria capitalizzazione e l'indice nmtef, partito da 4.578 punti a inizio anno, è precipitato fino a un minimo di 1.439 a settembre. Un parziale recupero è avvenuto negli ultimi tre mesi. Realizzato anche grazie ai contributi delle operazioni di buy back straordinario effettuate dalle socie-

tà quotate. Il calo del Nmtef, pur naturalmente superiore a quello dei listini tradizionali, si è in definitiva mantenuto in linea con quello degli altri nuovi mercati europei. In termini di capitalizzazione il Nuovo Mercato è rimasto il secondo maggior listino del vecchio continente a debita distanza dal neuer markt tedesco, ma pur sempre davanti al nouveau marché parigino. Il confronto in termini di performance si fa più amaro con il nasdaq: il listino high-tech statunitense ha limitato le perdite a poco più del 20% dimostrando una maturità che il nuovo mercato è ancora lontano dal conseguire. Il 2001 è anche l'anno in cui il nuovo mercato ha dovuto sperimentare anche i primi incidenti di percorso di alcuni suoi protagonisti. Le difficoltà incontrate da società come Freemodland, ePlanet e Gandalf sono a dimostrarlo. Le traversie dei loro titoli in borsa ha tut-

tavia contribuito comunque ad accrescere le perplessità manifestate dagli investitori istituzionali già poco presenti e ad allarmare ulteriormente i privati. Nella mente di alcune società (Engineering e Tiscali) è balenata l'idea di uscire dal listino high-tech per approdare a mercati da un lato più tranquilli. Nessuna richiesta formale di delisting o di trasferimento è stata avanzata al momento, ma la sensazione è che il problema sia stato per il momento soltanto rimandato. Nel 2001 si è del resto anche ridotto il numero delle società esordienti al nuovo mercato. Dopo la valanga del 2000, anno in cui i debuttanti sono stati ben 34, negli ultimi dodici mesi solo cinque gruppi sono sbarcati al nuovo mercato. Il rallentamento del fenomeno delle ipo, più marcato al nuovo mercato che sul listino tradizionale, è del resto anche un elemento favorevole.

Blu, oggi si decide sulla ricapitalizzazione

MILANO Oggi i soci di Blu decideranno se abbattere il capitale sociale, per perdite oltre un terzo (pari a 233 mln euro, oltre 451 mld lire), o se immettere mezzi freschi per sostenere l'attività in attesa di un acquirente per la cessione dell'intero capitale. Non si esclude, anche, la possibilità di un ulteriore rinvio senza decisioni. L'assemblea era stata aggiornata a oggi nel corso della riunione del 5 dicembre senza decisioni sulla ricapitalizzazione dopo perdite che nel periodo marzo-settembre sono risultate superiori a 440 mln euro (oltre 851 mld lire). I soci di blu hanno preso tempo annunciando, intanto, il mandato a Pellegrino Capaldo per

«esplorare opportunità di cessione dell'intero capitale sociale». L'operatore di telefonia mobile, che si ritirò dalla gara per le licenze umv, già dall'inizio dell'anno aveva incaricato gli advisor credit Suisse First Boston e Mediobanca per valutare «tutte le possibili opzioni» per il futuro della società. Intanto, rispetto allo scorso 5 dicembre, tra i soci non figura più Mediast. La cessione a British Telecom della quota di Mediast in Blu, del 9%, è stata formalizzata il 21 dicembre: bt sale così ad una partecipazione del 29%, distacoma (Hong Kong) ha il 9%, mentre Italgas, Caltagirone e Bnl hanno, ciascuno, il 7%.

AZIONI

Table of stock prices and changes for various companies (A-Z) including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Table of stock prices and changes for various companies (A-Z) including GENERALI, GEWISS, GIACOMELLI, etc.

Table of stock prices and changes for various companies (A-Z) including MITTEL, MONDADORI, MONDADORI R, etc.